

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 16 Agosto

La caccia al radicale

I diplomatici, gli uomini politici ed anche i giornalisti — quando per ragioni loro proprie, non possono lodare o censurare un fatto, che pur meriterebbe lode o biasimo — hanno un modo onesto e dignitoso di togliersi dall'impaccio: il silenzio.

Ed al silenzio dovevano ricorrere i giornali italiani dalla caccia al radicale circa il Congresso democratico di Bologna.

— Non potevano lodare?

— Dovevano tacere, risponde la ottima *Capitale* di Roma.

Ma nossignori, hanno voluto parlare: se non tutti, parecchi.

Il più disinvolto non aspettò neppure che il Congresso terminasse la sua prima seduta, per dire che vi era stata la solita confusione (credeva forse di parlar della Camera), che si aveva concluso un bel nulla e che rimaneva, come dopo la nebbia, il tempo di prima.

Altri giornali, sempre quelli dalla caccia al radicale, si fermarono con una compiacenza infantile sul fatto che Ceneri e Saffi rifiutarono, per loro ragioni particolari, di far parte del Comitato centrale direttivo.

Ecco — si disse — ecco: quei due egregi uomini (in questa circostanza giovava far passar per egregi anche Ceneri e Saffi) quei due egregi uomini non vogliono saperne dei loro correligionari politici.

E finalmente, coll'elenco dei deputati di estrema sinistra in mano altri cercarono quelli che non presero parte al Congresso e vi trovarono Bertani, Ferrari Luigi e Fortis, i quali pure, dal detto al fatto, diventarono egregi ed avrebbero abbandonato il loro partito, vergognandosi perfino di aver avuto in passato qualche cosa di comune con esso!

No — non è con queste armi, degne solo di femminette, che si può combattere un fatto così importante come è stato quello del Congresso democratico di Bologna.

Imperocchè, se è vero che l'organizzazione decupla le forze dei partiti politici, dopo il Congresso di Bologna la democrazia italiana è dieci volte più forte di quanto lo fosse prima.

E questo fatto, già di per sé stesso molto importante, lo diviene ancora più quando si consideri, non diciamo la disorganizzazione, ma la demoralizzazione degli altri partiti politici.

Provino questi — sia pure profittando dei mezzi leciti ed illeciti, onesti e disonesti, di cui può disporre il governo — provino gli altri partiti politici a tenere un

Congresso e vedranno se riusciranno a raccogliere tanti valori morali ed intellettuali, tanto consenso di associazioni, tanta concordia di animi — vedranno se riusciranno ad organizzarsi come ha saputo fare la democrazia.

Si fermino pure a commentare fatti inconcludenti, minimi e nulli — diano pur corpo alle ombre: la democrazia cammina diritta per la propria via e non si volge mai nè in qua, nè in là.

Gli uomini dalla caccia al radicale sappiano invece che se la democrazia ha potuto fare in Italia tanto progresso, la colpa è loro, cioè dei loro modi di governo, i quali hanno nociuto e nociono alle istituzioni da cui siamo retti, più ancora di quanto nocia alla Francia la peste dei pretendenti ed alla Spagna il disonore dei *pronunciamenti*.

Nè questi uomini dalla caccia al radicale si restringono a queste cattiverie e freddure.

Essi insolentano i democratici perchè a Bologna si trovarono uniti ai socialisti.

Ma la democrazia italiana radicale non fa forse che camminare risoluta al raggiungimento di ciò che ha sempre sostenuto nel campo teoretico per conseguire le riforme sociali, per conquistare al popolo la sua prosperità ed a tutti la giustizia.

E alla conquista di questo ideale — scrive il *Fascio della Democrazia* — essa camminerà impavida, sicura di sé — poco preoccupandosi delle quistioni sottili di evoluzione e rivoluzione.

Non sono i partiti che possano sempre determinare gli avvenimenti: questi sovente si impongono a quelli.

Più che dal partito radicale dipenderà forse dai suoi avversari che il movimento del progresso in Italia assuma una forma meglio che un'altra.

Il riordinamento della pubblica sicurezza

Secondo il progetto del nuovo ordinamento, il servizio di pubblica sicurezza verrebbe molto modificato da quello che è. Ecco i punti principali di esso:

In ogni provincia, la direzione dell'alta polizia seguita a rimanere affidata al prefetto e subordinatamente, al questore.

È dalla prefettura e dalla questura che si diramano gli ordini di sorveglianza e di tutte le operazioni che debbono compiersi dagli agenti della pubblica sicurezza.

Però, l'adempimento di tutte queste operazioni è sorvegliato e controllato dal comando delle guardie di pubblica sicurezza, che è ripartito nel seguente modo:

Tutto il regno sarà diviso in cinque comandi di battaglione, comandati da un maggiore.

Questi comandi avranno una giurisdizione molto estesa, tantochè la Sicilia avrà un solo comando di battaglione, con sede a Palermo.

Il battaglione sarà diviso in due

compagnie, comandate da un capitano e la compagnia in varie sezioni, a seconda della estensione delle zone cui il comando di compagnia dovrà prestare.

Per esempio, il comando del battaglione di Roma avrà 5 zone, quello di Napoli 6.

Ogni sezione sarà suddivisa in sotto brigate e ogni sotto brigata in scompartimenti.

Lo scompartimento sarà l'unità minima di divisione territoriale e comprenderà, p. e., due o tre strade, tanto nelle città che nelle campagne.

Lo scompartimento avrà sempre fissa una guardia di giorno e due di notte, e le operazioni di queste guardie, ordinate dalla prefettura o dalla questura, saranno controllate dal sotto brigadiere; le operazioni di questi saranno controllate dal brigadiere; e quindi, gerarchicamente, dal maresciallo; dal comandante la sezione e finalmente dal capitano e dal maggiore.

I comandanti di battaglione, che saranno scelti fra gli ufficiali dei carabinieri, sorveglieranno sul contegno, sulla disciplina e sul rispetto dei cittadini, imposto severamente ad ogni agente di pubblica sicurezza.

Notizie Italiane

Per espresso desiderio di un alto personaggio si sarebbe fatto appello alla cortesia di qualche uomo politico perchè la polemica relativa alla condotta dell'autorità militare a Casamicciola non fosse fatta oltre segno a commenti irritanti per l'armata.

Telegrafano da Sassari che fu arrestato dai carabinieri, nei dintorni di quella città, il capobanda Sanna con due suoi compagni. Egli comandava una banda di 14 briganti.

Presso la Ragioneria generale, al ministero delle finanze, si sta preparando il rendiconto consuntivo del 1882, che dovrà esser presentato alla Corte dei Conti, entro il corrente mese di agosto.

Notizie Estere

Quanto chiasso per nulla!

Boland aveva promesso di rivelare ai delegati delle sinistre i nomi dei due famosi deputati francesi che ricevertero da lui le mancie, ma non si recò alla conferenza.

Invece scrisse che i suoi avvocati lo scongiurarono di palesarne i nomi. I delegati decisero di pubblicare il processo verbale stenografato delle conferenze tenutesi.

È commentata la notizia da fonte officiosa che il conte Moltke fu incaricato negli ultimi tempi dall'imperatore di fare settimanalmente una relazione sugli affari militari della Germania. Prima Moltke non recavasi che di quando in quando dall'imperatore.

Parlasi di recrudescenza nelle relazioni tra Austria e Rumenia, sebbene le ultime parole del ministro Stourdza accennassero invece ad un riavvicinamento.

Corriere Veneto

Da Piove

13 luglio.

Premesse — Disperazione e timori — Lavori abbandonati — Pericoli gravi — La Giunta e il Consiglio — La dispensa dei premi.

Tamendo che il vostro corrispondente ordinario di qui abbia abbandonato il vostro giornale, giacchè da un pezzo non veggio notizie da Piove, mi vi rivolgo perchè vogliate dar luogo nelle vostre colonne a queste poche righe.

Tante cose avrei da raccontarvi avvenute nel lasso di tempo che trascorse dal dicembre del 1882 ad oggi, ma per non tediarvi, mi limiterò a dirvene le principali.

Regna grande malumore nella popolazione, perchè ad onta delle promesse replicate, non furono ancora distribuiti i sussidii votati dal Parlamento ai danneggiati dalle inondazioni del settembre 1882.

I casolari rimasti in piedi sono ancora privi quasi tutti dei muri, e quei poveri disgraziati che sono rimasti senza tetto, sono accovacciati dentro a piccoli canili di paglia, nei quali, capaci appena di due o tre persone, sono riunite numerose famiglie.

Davvero che la vista di tali scene strazianti rattrista e giustifica pienamente i laghi di quei tapini.

Se ancora si tarda un poco a sovvenire questi miserabili ci ridurremo anche questo inverno con una turba di infelici spostati, senza il necessario per vivere, senza credito, senza tetto, i quali si riverseranno naturalmente di nuovo in paese. E il governo che cosa fa? Niente.

Aggiugasi a ciò che l'impresa per rialzo degli argini del Brenta ha abbandonato, non sappiamo se a ragione od a torto, come già fu scritto nel *Bacchiglione*, da vario tempo il lavoro, lasciando così la possibilità anzi la probabilità di una nuova rotta all'evenienza di un carico d'acqua pel Brenta, tanto più che in alcun modo non vi fu provveduto. Perchè non si finisce intanto il lavoro, salvo l'obbligo di pagare in chi ha torto?

Il settembre ci è alle porte e non v'ha dubbio che una nuova rotta costringerebbe questi abitanti ad emigrare, tanto più che i lavori di riparazione fatti dopo la chiusura per impedire i sortumi, non sono sufficienti a difendere l'argine, essendo costruiti di pura sabbia.

Lo scolo Cornio la cui manutenzione spetta al Consorzio VI Presa è otturato, e non si ha che a desiderare che se ne sollecitino i lavori per escavarlo e riattarlo perchè altrimenti ne avremo indubbiamente i fondi adiacenti allagati su larga zona, e quindi danni immensi di nuovo.

Qui non regna molto buona armonia in causa precipuamente del voto del Consiglio comunale dato alla Giunta municipale cessata, che tanto fece nei momenti supremi, in cui le menti di tutti erano esaltate davanti alla immane sventura che colpì questo paese, giacchè alla incessante opera prestata dagli assessori d'allora, i quali di giorno e di notte instanca-

bilmente erano là sempre pronti a sopperire, meglio che era possibile, in quelle difficili contingenze agli urgenti e svariati bisogni che si presentavano, fu risposto dal Consiglio con un voto certamente non meritato da quei cittadini. Questa fu la gratitudine con cui fu remunerata l'opera loro.

Giorni fa ebbe luogo la dispensa dei premi in esito agli esami tenuti in famiglia senza controllo di chicchessia, contrariamente al Regolamento di queste scuole comunali, ed in questa solennità la direttrice delle scuole femminili lesse un elaborato suo discorso, sull'educazione della donna, che piacque molto.

Il numero dei premi dispensati specialmente nelle femminili, fu addirittura esorbitante. Figuratevi su 107 esaminate ne furono promosse ben 95, delle quali 52 con premio.

È bene notare anche che alla dispensa dei premi non furono fatti che due inviti soltanto, in causa di un deplorabile equivoco, che speriamo non s'abbia a rinnovare, perchè oltrechè ledere il Regolamento sopra citato, sarebbe contravenire anche alle regole più elementari di convenienza.

Ad altro giorno il seguito.

Badia Polesine. — Il Municipio ha affidato allo scultore sig. Michieli Guglielmo di Venezia l'esecuzione dei Ricordi marmorei consistenti in due busti con annesso Lapidi artisticamente decorate, nonchè altra lapide portante i nomi dei Badiesi caduti nelle patrie Battaglie e di quelli che presero parte nella gloriosa schiera dei Mille.

La consegna dev'essere fatta entro l'anno corrente.

Chioggia. — I soci di questa Banca Popolare sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno 26 corr. Se non v'intervenisse il numero legale dei soci, l'adunanza avrà luogo in seconda convocazione la successiva domenica 2 settembre per trattare di modificazione allo Statuto.

Chiusaforte. — A tutto settembre p. v. è riaperto il concorso al posto di medico condotto del Consorzio dei comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana verso l'annuo stipendio di L. 2200, netto dalla Ricchezza Mobile.

Udine. — Il Consiglio provinciale di Udine ha autorizzato la Deputazione a contrarre il prestito necessario per costruire la ferrovia Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Leggesi nel *Giornale di Udine*, che i due scultori Del Zotto e Marsili, si recarono presso lo Stabilimento De Poli per esaminare la statua equestre di Vittorio Emanuele. Ad essi si aggiunsero tosto l'assessore del Comune co. A. Lovaria e l'ing. G. Puppati, componendo così la Commissione municipale delegata a collaudare la statua stessa.

L'impressione della Commissione fu ottima: i due scultori lodarono tanto il modello, quanto l'esecuzione che non poteva essere migliore, ed il bel lavoro venne collaudato ad unanimità di voti.

— Le pratiche pel cotonificio — da

impiantarsi sulla grande cascata del Ledra al Cormor — sono riprese e promettono di riuscire a bene.

Verona. — Il 13 presso il Municipio si aprì l'iscrizione per far parte della Società nazionale del tiro a segno.

Corriere Provinciale

Battaglia. — Ci scrivono:

Domenica a favore dei danneggiati d'Ischia avremo una grande festa popolare. Eccone il programma: alle ore 4.30 p. grande cuccagna con premio in denaro ed altri appetitosi oggetti; alle ore 5.30 corsa nei sacchi con tre premi in denaro; alle ore 6 corsa sugli asini con bandiere d'onore e due premi in denaro.

Vi sarà pure una pesca umoristica e una galleria (aperti cielo!) di uomini illustri.

Apposito teatro sorse espressamente per la rappresentazione dell'*Aristodemo*; vi saranno poi fuochi d'artificio, ascensione di globi aerostatici e la banda cittadina rallegherà la festa con pezzi scelti. L'ingresso per vedere tante belle cose costa... non meno di cent. 10.

La festa promette di riuscire quindi attraentissima e noi non dubitiamo punto che domenica vedremo tutti a Battaglia, quest' ameno e industriossimo paese!

Bovolon. — Un brutto misfatto commise a viva forza certo Q. L. sulla propria domestica.

Cartura. — Due mariuoli persuasero un fanciullo a rubare al proprio padre; ed egli acconsentendogli rubò per oltre un centinaio di lire che gli altri si spartirono fra di loro.

Cronaca Cittadina

Paga «Pantalon»!

Usciamo dalla Sala del Consiglio Comunale profondamente disgustati.

Il Consiglio ha votato l'aumento del dazio sulla legna da fuoco, proposto dalla Giunta.

Mentre la scienza addita nel Dazio Consumo una delle imposte più ingiuste ed essa fa voti perchè sia al più presto abolito;

mentre la scienza e l'esperienza insegnano che, data la evidente necessità dell'imposta del Dazio Consumo, essa deve restringersi unicamente ai generi di lusso essentando quelli di prima necessità, cioè i generi indispensabili ai primi e più urgenti bisogni delle classi povere;

mentre la democrazia domanda l'attuazione dell'imposta progres-

siva, affinchè paghi solo chi ha; mentre la democrazia invoca rimedi contro la piaga della miseria; il Consiglio comunale di Padova, composto nella sua grande maggioranza di ricchi proprietari, non si perita di votare l'aumento di una imposta, il cui peso sarà specialmente sentito dalle classi diseredate dalla fortuna.

Paga «Pantalon».

Per Ischia. — Ci si scrive da Vicenza che la Società filodrammatica vicentina «La Carità Cittadina» intende dare in un teatro di Padova una rappresentazione a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

Sia essa la benvenuta, tanto più che giammai Società filodrammatiche vicentine onorarono di loro presenza le scene dei nostri teatri.

Onoranze a un concittadino. — Martedì a mezzogiorno venne solennemente inaugurato in Riolo il busto del compianto nostro concittadino prof. Luigi Concato.

Vi intervennero i rappresentanti del governo, delle autorità civiche della Regione, delle Università, delle Accademie scientifiche, delle Società medico chirurgiche. Mandarono adesioni da tutte le parti gli allievi dell'illustre clinico affettuose e commoventissime.

Scrisse una bella lettera il ministro Baccelli e mandarono un telegramma anche i medici italiani residenti a Parigi. Gran folla assisteva. Parlarono l'ex deputato Bonvicini presidente del Comitato per le onoranze, il profess. Mezzini, che disse, in una splendida, profonda, eloquentissima orazione, dell'uomo, dello scienziato, del medico, del cittadino; il prof. Bertolini, rappresentante dell'Università di Torino, il dottor Bufalini, direttore dell'*Archivio medico* fondato dal Concato, uno studente dell'Università di Torino, il comm. Miraglia, a nome del Governo; il dott. Mori, ringraziando a nome della famiglia.

Padova era rappresentata dal prof. Achille De Giovanni.

Il busto, opera dello scultore Salvini, è assai somigliante.

I funghi e il municipio. — Dialogo fra il medico di redazione ed il cronista:

— Vi piacciono i funghi?

— Moltissimo; non c'è cosa di cui io sia tanto ghiotto! E a voi piacciono?

— Non troppo; e so che sono molto eccitanti ed indigesti; entrano poi come elemento secondario nella alimentazione. Inoltre penso al pericolo che recano alla esistenza; non basta un piccolo fungo avvelenato per rovinare tutti i sani?

— Ma voi mi avvelenate la esistenza!

commissa, si trattenne, e si contentò di recitare le parole d'*Ofelia*. Poi, strappando la ghirlanda, tornò a sedere fra i suoi compagni, che applaudirono clamorosamente. Guardò Arturo, e lo vide pallido, pallido, cogli occhi fissi in lei.

— Mi riconosce forse?... O ho io soltanto evocata una rimembranza? — pensò.

Quando si parlò di ritornare al castello, Arturo s'avvicinò vivamente alla Bice, e le offerse il braccio. Camminò per breve tratto tacendo. E poi disse improvvisamente:

— Milady voi dunque avete vedute le rappresentazioni dell'*Ofelia*? Non si può dare altra spiegazione al vostro modo d'imitare la Voce. Voi l'imitate perfettamente. Quelle foglie sembravano una treccia bruna, e davano ai vostri occhi l'azzurro che rendeva tanto espressivi gli occhi di lei. Voi avevate lo stesso portamento, la stessa figura, e se voi aveste cantato... eravate lei!...

— A me manca la doppia seduzione del talento e della voce.

— Ma ditemi voi cugina, voi che l'avete udita: è possibile dimenticarla?

— Quel che è peggio si è che non si trovò ancora una norma sicura per distinguere i funghi buoni dai tristi. In generale tutti gli espedienti riescono fallaci. Si crede, per esempio, che tenendo un cucchiaino od una forchetta d'argento nei funghi che cuociono, questi utensili anneriscano se i funghi sono velenosi. Altri ritengono per fermo che il ferro irrugginisca al loro contatto, ed immergono tranquillamente un oggetto di ferro, come a garanzia, nei funghi sottoposti a cottura. Ma tali esperimenti non giovano e l'opinione, per quanto diffusa, erra a questo proposito.

— *Errare humanum est.*

— Gli acidi possono lasciare tracce sia sull'argento che sul ferro; ma i funghi possono essere sani anche se gli utensili hanno segno contrario; e possono essere velenosi, anche se si estraggono tanto il ferro quanta l'argento immuni da ogni macchia.

— Comprendo benissimo; lo so, ma non ci bado. Esau non ha venduta la primogenitura per un piatto di lenti? io venderei ben altro che primogeniture!

— Esagerazioni, caro cronista! Del resto ve ne dirò un'altra. Vi sono alcuni principii relativi alle qualità; esistono, cioè, delle qualità di funghi che generalmente sono reputate malsane, perchè più frequenti si presentano colle medesime i casi di avvelenamento; ve ne sono altre sanissime, che si mangiano impunemente ogni giorno e che, ciò non ostante, possono avvelenare.

— Strano!... stranissimo inverò!

— Quello che costituisce la qualità venefica dei funghi è la loro decomposizione. Quanto più il fungo è fresco, tanto meno è probabile che sia velenoso: quanto maggiore è il tempo trascorso dacchè fu colto, tanto è più grande la probabilità che possa avvelenare.

— Curiosa davvero! proseguite!

— Nel decomporsi, cioè nell'infacciare, le sostanze che si sviluppano, producono facilmente l'*amantina* o la *mascarina*, che formano il principio velenoso del fungo. Queste sostanze si sciolgono nell'acqua; epperò un fungo solo, come vi dicevo, basta a rendere velenosi tutti gli altri posti a cuocere con lui: l'azione venefica dell'*amantina* ha anche questa qualità pericolosa, che non agisce localmente sopra un organo speciale del nostro corpo, ma opera sopra tutto l'organismo.

— Voi mi tormentate! Però avrete veduto che il nostro sindaco si è interessato assai di questo alimento prelibato e infido come lo si chiama, e pubblica quali siano i funghi da preferirsi per non avvelenarsi.

— Il sindaco ha fatto benissimo; ed avrete veduto che nomina fra quelli

Non trasporta fino in cielo?

— E come avviene dunque che non ostante l'ammirazione che la vi ispira, avete parlato stamane con tanto sdegno delle artiste?

— Perchè la loro condizione è pericolosa, e bisogna esser prediletti dal cielo per conservarvi la purità dell'anima. Voi dicevate che la Voce è virtuosissima. Dov'è dirvelo? Il mistero che la circonda eccita immensamente la mia curiosità... Forse ella teme l'ingiustizia del mondo... Sì: l'ingiustizia; perchè la Voce potrebbe essere pura come la Madonna, e non si salverebbe dalle maligne accuse di lady Meston, della veneranda lady Paestek e di tutte le loro amiche, che si farebbero velo del ventaglio, se loro fosse presentata la cantante. Nessuno potrebbe vincere i pregiudizi di queste vecchie e saggie gentildonne. Ditemi, ve ne prego, ditemi tutto ciò che sapete della Voce. Forse dopo... me ne occuperò meno.

— Ebbene, sì: Sono tentata di dirvi tutto ciò che so di lei, dopo aver riflettuto un momento.

Se avesse guardato il suo compagno, avrebbe indovinato con quale an-

da preferirsi la *tartufola*, lo *sponsolo*, il *boleo sbrisa*, il *boleo albarelo*, il *boleo coco*, e il *fonghetto bianco*.

— Benissimo! Avete indovinato.

— E vi so dire che avrà fra le tante altre cose raccomandato anche di lavarli con acqua salata prima di cuocerli, e di non serbarli cotti pel giorno seguente; dirà pure che ne sono indizi la putrefazione, il colore variegato o il nericcio; guardatevi pure da quelli che hanno il gambo vuoto.

— Precisamente. Ma quali sono i sintomi dell'avvelenamento?

— I sintomi dell'avvelenamento si manifestano qualche ora dopo avere mangiato i funghi. Sono un malessere generale, nausea, vomito, coliche, affanno respiratorio, indebolimento del polso, pallore generale, crampi, brividi, sudor freddo, vertigini, convulsioni e talvolta intirizzimento delle estremità.

— Brrr! mi par d'aver il cholera.

— Immaginatevi! Appena v'accorgete che in voi si manifestano questi sintomi....

— Grazie.... grazie....

... non perdetevi un istante, ricorrete ai rimedi. Il più semplice è quello di bere la maggiore quantità di latte che si possa, prendere dell'infuso di caffè, dell'acqua mista ad olio di oliva, dell'etere nell'acqua inzuccherata, delle bevande emollienti in genere. Se c'è intirizzimento delle membra, bisogna anche ricorrere ai bagni con energiche frizioni. Intanto mandate pel medico....

— Oh! lo dice anche il sindaco.

— Avete inteso? Avrei altro da dirvi ma non voglio tediare.

— Del resto ringraziandovi di tante istruzioni, vi dirò che ne sono spaventato, ma che per questo non farò a meno di mangiarne: mi piacciono troppo; sono seducenti per me, passi il paragone, come... le donne.

— Impenitente!

Padova e la esposizione di Torino. — Un bel pensiero ebbe a sorgere in alcuni nostri concittadini e precisamente nei signori Luigi Salmin, e Marco Angeli e in un ingegnere di cui non possiamo declinare il nome.

Trattavasi di esporre alla esposizione di Torino un ricchissimo album di valore artistico e materiale, degno della circostanza, allo scopo di raccogliere le firme dei visitatori verso la modica tassa di dieci centesimi per ogni firma.

Mediante l'esborso di questo tenue importo ciascuno avrebbe avuto eziandio di diritto di concorrere al sorteggio di un elegantissimo mobile, inquantochè i proponenti avevano pensato di esporre quell'album sovra la bellissima scrivania del nostro distintissimo artista Raffaele Canella, che

sia appassionata egli l'ascoltava.

— Vi farà meraviglia il sapere che il suo maestro di musica è stato anche mio maestro.

— No: n'ero certo dopo che vi ho udita a suonare. E chi è?

— È morto.

— E v'ha detto il vero nome della sua scolara?

— No: avea giurato di tacerlo.

— Tacerlo! E perchè?

— Lasciava supporre che la Voce apparteneva a buona famiglia, che diventava orfana, il suo tutore, un gran dilettante di musica, l'aveva quasi costretta a mettersi sul teatro, ma che non sarebbe mai più ricomparsa sulle scene.

— E perchè?

— Per amore, si dice.

— Per amore! ripeté il duca agitato.

— Sì per amore del suo fidanzato. Educata in convento, ignorante dei pregiudizi del mondo, quando li conobbe, sacrificò al suo sposo i trionfi e la gloria.

— E siete certa di tutto questo?

— Lo so dal suo maestro, che era anche amico suo.

fu già premiata alla esposizione di Milano e che in una ricca città, quale è Padova, rimase invenduta per quanto, a parole, il Canella venga sempre incoraggiato ed a fatti mai!

Oltre a questo il dieci per cento dell'introito lordo, cioè senza detrazione delle spese che gli espositori avrebbero dovuto sostenere per l'album pel mobile e per la sorveglianza durante sei mesi, sarebbe stato devoluto per uno o più premi in denaro ad operai poveri premiati alla esposizione stessa ed a scelta del comitato direttivo.

L'album, chiusa l'esposizione, sarebbe stato dato in regalo alla città di Torino a perenne memoria del nuovo avvenimento nazionale compiutosi.

L'album, ricchissimo internamente riquadrato legato in tutto chagrin con ornamenti in oro argento e bronzo dell'artista veneziano Michieli avrebbe costato oltre lire 2000; come oltre un migliaio di lire costa la scrivania dello stipettaio Canella.

Bellissimo invero e completo era il progetto. La locale Camera di Commercio ebbe ad applaudirvi e lo trasmise al Comitato esecutivo della esposizione, il quale però ebbe a rispondere che non poteva concedere la richiesta autorizzazione per non moltiplicare oltre misura al pubblico le occasioni di pagare. Questa però non ci sembra una buona ragione, perchè la firma, col conseguente pagamento della tassa, non sarebbe stata punto obbligatoria, mentre invece a quasi tutti avrebbe piaciuto di sbarcarvisi per lasciare perpetua memoria della loro visita.

In una nota della locale Camera di commercio si dice che gli ideatori possono dare esecuzione istessamente al loro progetto, ma non sappiamo se queste parole siano del Comitato di Torino o della Camera di commercio locale, inquantochè non fu possibile di avere da questa una copia del responso torinese. La Camera di commercio di qui non si fa forse conoscere soltanto per le tasse che esige e niente per altro?

E lo vorremmo sapere proprio, perchè non possiamo comprendere come si pretenda da artisti che si esponano all'esborso di inganti somme e a lavoro penosissimo senza la prospettiva di un compenso.

Non è una ironia il parlare soltanto di « titolo di speciale benemeranza »?

In ogni modo, a noi giova l'aver esposta la bella idea dei nostri concittadini, ciò a loro elogio ed anche perchè a loro sia salvata la gloria dell'iniziativa pel caso, non improbabile, che il progetto venga, tutto al più con leggere modificazioni di dettaglio, attuato da altri o di Padova stessa o d'altrove.

— E perchè avete tanto aspettato a raccontarmi questa storia romantica? proseguì Arturo con aria diffidente.

— Trattandosi di argomento delicato per voi, mi parve bene di non farvi sapere che il cuore della Voce è impegnato.

I due giovani continuarono a camminare in silenzio. Primo a riprendere la parola fu il duca:

— Dunque è certo che ama e che è fidanzata?

La Bice fece segno di sì.

— Vi ringrazio, cara lady Werdan avete indovinato, temendo di addolorarmi. La vostra bontà mi commuove.

E continuò, avendo bisogno di espandersi, tanto era stato colpito da ciò che avea saputo.

— Lo confesso: La mia mente era tutta piena di Lei. Il suo talento ha tale una magia...! Me la figuravo tutta consacrata all'arte... È un delitto, quando si ha la missione di comunicare il bello, il nascondersi, e tacere. Presto o tardi si pentirà di non aver seguito il proprio destino.

Continua.)

Mistero e realtà

All'idea che Arturo la dimenticava, s'irritò, e cercò il modo di distoglierlo dalla sua meditazione. Parlò alto, affinchè il suono della sua voce lo scuotesse. Vedendo che il duca non l'ascoltava, disse al conte, in modo da farsi udire anche da Arturo:

— Caro conte, guardate in faccia a voi quei lunghi rami che cadono sino a terra, quel raggio obliquo di sole, che rischiara la cupa verdura. E' una scena che ricorda quella del secondo atto dell'*Ofelia*.

A quest'ultima parola, il duca si volse vivamente dalla parte indicata. Questo finì d'esacerbare la Bice, che s'alzò, e fattasi una corona di frondi, accocciandosi lo sciallo intorno alla persona, si fece avanti come se cantasse in scena. E, quasi delirando, stava per cantare... ma, spaventata dall'idea dell'imprudenza che avrebbe

Al Bassanello. — La sagra di ieri al Bassanello, favorita da splendore di cielo, riuscì bellissima.

Il concorso di gente non poteva essere maggiore, e bastava per accertarsene, il vedere com'erano zeppi i carrozzoni del tram che scaricavano di continuo nuovi visitatori nell'amenissimo sobborgo, cui è destinata vita novella appena sarà compiuta l'apertura della barriera di fronte al corso V. E.

La cuccagna riuscì bene; bene le galleggianti; benissimo i cori; applauditissima la nostra brava Banda Unione sempre pronta a rallegrare con sua presenza le feste cittadine.

Il buon umore dominò sovrano incontrastato, come avviene in tutte le feste che hanno il puro aspetto popolare senza musoneria e senza sottintesi, senza artificialismi.

Cose del suburbio. — I soliti ignoti introdotti nella casa di certo Francesco Andretta vi rubarono un lenzuolo nel valore di lire cinque.

Periodici cittadini. — È uscito il n. 21 dell'ottimo giornale agrario padovano *Il Raccoglitore*. Ecco il sommario:

A. Levi Cattelani — Siamo agricoltori prudenti.

Direzione — Atti ufficiali del Comune agrario.

Corrispondenze — Spigolature e notizie varie.

— È pure uscito il numero 11 (15 agosto) della *Sfinge d'Antenore* sempre irta di rebus, sciarade, logogrifi ecc. da far immattare. L'è proprio roba della stagione e la raccomandiamo a chi vuole motivi per distrarsi.

Istituto Musicale. — Programma dei pezzi che la Banda del Comune di Padova, eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — Brindisi — Fahrbae.
2. Sinfonia — Marta — Flotow.
3. Valzer — Memorie di Primavera — Serato.
4. Atto 3° — Ugonotti — Meyerbeer.
5. Introduzione — Rigoletto — Verdi
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Un contadino agiato ha mandato il suo rampollo in collegio. Di questi giorni, il giovinetto torna a casa carico di premi, di medaglie, di libri rilegati.

— Per bacco! — esclama il genitore — ti hanno dato tutto questo? Figurarsi che cosa avranno dato al figlio del nostro deputato.

Bollettino dello Stato Civile del 14.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.

Matrimoni. — Molari Luigi di Francesco, droghiere, celibe, con Angeli Gemma di Bernardo, possidente, entrambi di Padova.

Morti. — Menapace Cesira di Pietro d'anni 5 — Noventa Umberto di Giacomo d'anni 4; entrambi di Padova.

GAZZETTINO

La estrazione del prestito Barletta del quale pubblicammo ieri il programma ha luogo irrevocabilmente lunedì alle 4 pomeriane.

I padri di famiglia che vogliono costituirsi un risparmio per la vecchiaia, una dote per le loro bambine, un appoggio in caso di bisogno devono approfittare di questa occasione acquistando almeno una obbligazione Barletta.

LISTINO BORSA

Padova 16 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	90.75. —
idem fine corrente »	90.90. —
Genove »	78.25. —
Banco Note Aust. »	2.11.1/4
Marche »	1.23. —
Costruzioni Venete »	351. —
Cotonificio veneziano »	234. —
Mobiliare Italiano »	781. —
Banche Venete »	179. —
Tabacchi »	584. —
Banche Nazionali »	2162. —
Meridionali »	481. —

Un po' di tutto

Il corallo in Italia. — Per cura del ministero di agricoltura e

commercio fu pubblicata una importante monografia dei signori professori Giovanni e Riccardo Canestrini sulla industria del corallo in Italia.

Sono impiegati annualmente nella pesca del corallo 4,200 marinai.

La quantità del corallo che pescano annualmente le nostre barche ascende a 56 mila chilogrammi, e il suo valore è di 4 milioni e 200 mila lire.

Le barche coralline che salpano ogni anno dai porti italiani, per diverse direzioni, sono circa 500.

Nella relazione ufficiale affermarsi che le condizioni economiche dei pescatori di corallo, malgrado i profitti che fanno godere agli armatori, sono « le più misere che si possano immaginare. »

Nel Niagara. — L'infelice capitano Webb ha un altro imitatore oltre l'inglese che vuol traversare le rapide. Questo nuovo imitatore è un francese, di 25 anni, robusto come un ercole, il quale sostiene che Webb è morto perché era nuotatore e non *plongeur*. Egli una volta è rimasto 65 secondi sott'acqua in un vortice formato da una cataratta del Tam. È già partito dall'Avre.

Un teatro in fiamme. — A Sunderland (la stessa città in cui avvenne poco fa quell'orribile catastrofe dei cento fanciulli morti durante una rappresentazione teatrale) si sviluppò domenica sera un incendio in uno dei più frequentati teatri da fumare. La sala conteneva oltre 1500 persone quando divamparono le fiamme. Tuttavia non furono a deplorarsi vittime umane mercè l'assennatezza di alcuni bravi che seppero con energia mettere un po' d'ordine in quel caos prodotto dal panico. Il teatro fu del tutto incenerito.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 15. — Il giornale *Roma* ha da Tunisi: I rappresentanti della colonia italiana, il conte Raffa, l'ingegnere Coppara, il banchiere Cesena e l'avvocato Bonsasson furono ricevuti dal bey che elargì 3000 lire per le vittime d'Ischia.

— Stamane Corrales ritornò ad Ischia.

Aja, 15. — Il Re ha fatto rimettere alla legazione d'Italia cinquecento fiorini per i superstiti d'Ischia.

Casamicciola, 15. — Al colonnello del 6 reggimento bersaglieri, che gli presentò prima di partire i propri ufficiali, Genala disse di farsi interprete al reggimento, della gratitudine di questa popolazione, del governo e del paese per le operazioni compiute dai soldati in modo tanto efficace e con tanto cuore e valore.

Oggi è giunto Vacchelli. Oltre ai bersaglieri parte il battaglione del 54 fanteria. Stanotte vi fu una leggera scossa. Palmieri è partito per Ischia, domani ascenderà l'Epomeo.

Berlino, 15. — In seguito al proclama del Comitato centrale per soccorsi alle vittime d'Ischia si è costituito oggi sotto la presidenza del primo borgomastro di Berlino Forckenbeck, un comitato speciale a Berlino ed ha pubblicato l'appello seguente « Chi dà presto dà due volte! Noi siamo sicuri che gli abitanti di Berlino si affrettarono di agire secondo il motto in testa, per venire in aiuto agli infelici d'Ischia con i quali soffre la nostra nazione amica italiana. »

L'insurrezione in Spagna

Barcellona, 15. — Regna la tranquillità. Le truppe inseguono nei dintorni le piccole bande armate.

Nicosia, 15. — È imposta la quarantena di 21 giorni per le provenienze della Siria.

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Parigi. L'ambasciatore di Spagna domandò a Challemel se si permette a Zorilla di restare ancora in Francia che lo si obblighi a dimorare in una città specificata. — L'ambasciatore espresse la soddisfazione del proprio governo per l'attitudine neutrale del governo francese.

Madrid, 15. — Rispondendo ai deputati e senatori disse (?) che la ribellione recente non materà affatto i proponimenti di conciliare l'interesse del trono con tutte le aspirazioni del popolo. Lo stato d'assedio fu proclamato a Puycedra.

Il Cholera

Atene, 15. — Alle navi da guerra francesi, provenienti da Alessandria e Smirne senza fare la quarantena la Grecia impone un'osservazione di 5 giorni.

Alessandria, 15. — Ieri morti di cholera al Cairo 9 ad Alessandria 40. Il Nilo decresce.

Torino, 15. — Alle 3.50 ant. è giunto il Re. Erano alla stazione ad ossequiarlo il principe di Carignano e le autorità. — Alle 4 è ripartito per Cuneo.

Iersera al Teatro Vittorio Emanuele la *Estudiantina Espanola* diede un applaudito concerto per Ischia. Il principe Amedeo, intervenuto, elargì 500 lire.

Cuneo, 15. — Il Re è giunto alle 6.09 ossequiato alla stazione dalle autorità e, fra cui il Vescovo, col quale si tratteneva affabilmente. Uscendo e lungo le vie grandi applausi della folla. Il Re è diretto a Vinadio per le cacce, poi va a Valdieri.

Londra, 15. — La Regina conferì a Paget la gran croce dell'ordine del Bagno.

Camera dei Comuni. — È approvata in terza lettura la riduzione del debito nazionale.

Bruxelles, 15. — La Camera approvò con voti 62 contro 41 il progetto di riforma elettorale.

Vienna, 15. — La scorsa notte in parecchi quartieri di Vienna furono appiccicati scritti sediziosi indirizzati agli operai.

La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne: Un proclama del principe al suo popolo in occasione della sua partenza per Costantinopoli rileva che esso è il primo fra i principi di Montenegro che visita Stambul affine di consolidare le relazioni amichevoli esistenti ed assicurare così al Montenegro nel suo svolgimento pacifico, i frutti di un vicinato simpatico e amichevole a tutte le frontiere. Il principe incarica della reggenza la principessa Milena.

Berlino, 15. — La *Provinzial Correspondenz* parlando dell'abboccamento dei monarchi d'Austria e Germania ad Ischl ne mette in rilievo la somma importanza non solo per i due imperi ma per la causa della pace generale. I rapporti amichevoli dei due imperi e dei due monarchi si dimostrano come un elemento importante di pace; l'abboccamento d'Ischl ne è nuova garanzia.

Parigi, 15. — Courbert bloccò l'imboccatura del fiume conducente ad Hué, egli attende i rinforzi speditigli; attaccherà Hué verso il 20 corr.

Cattaro, 15. — Il principe di Montenegro coi ministri degli esteri, della guerra e dell'interno è partito per Costantinopoli.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

Camposampiero 14 agosto 1883.

Nella sera del 10 corrente in occasione delle dimostrazioni fatte al 39° reggimento fanteria, di passaggio per questa stazione, il sig. Zannoni dott. Angelo avanzava alcune espressioni che il signor Aristide Tentori capitano nella M. T. trovò sconvenienti ed offensive all'indirizzo del R. Esercito.

Dopo di averle energicamente ribattute, il signor Aristide Tentori incaricava i sottoscritti Peroni Luigi, sottotenente 37° regg. fanteria, Quaggiotti Vittorio sottotenente 76° fanteria, di chiedere al signor Zannoni od una ritrattazione delle espressioni fatte od una riparazione coll'armi.

Recati dal signor Zannoni il giorno 11 corr. ed espostogli il nostro incarico, abbiamo avuta la dichiarazione che di quanto disse, sebbene non avesse in animo di offendere nessuno, egli non credeva ritrattarsi e che quanto ad una riparazione non poteva pronunciarsi subito per la scelta dei suoi rappresentanti.

Per atto di esuberanza ed avendoci egli detto che gli occorreva recarsi a Padova per trovare due persone di sua fiducia, gli accordammo una dilazione di altre 24 ore, fissandogli, per iscritto, il termine alla mezzanotte del 13 corrente.

Dopo di aver inutilmente atteso questo termine, senza che il sig. Zannoni si fosse ancor deciso circa la scelta dei suoi rappresentanti, i sottoscritti trovano esaurito il loro mandato, che non potè sortire il suo effetto per l'inqualificabile contegno nè serio, nè decoroso del signor Zannoni, il quale cercò di sottrarsi in modo affatto sconveniente ad un debito d'ogni persona onorata.

Sottotenente Luigi Peroni
Sottotenente Vittorio Quaggiotti.

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

Elixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

Virgiliana

sorgente naturale ferruginosa
unica nel Veneto

Val della Retta in Valli presso Schio

Nei primordi di questo secolo il capriccio di autorevoli naturalisti accoglieva e classificava fra le scaturigini minerali delle provincie venete un affioramento piritico del monte Civillina, dal quale venivano ottenute acque ferruginose, denominate *Catulliana*.

L'applicazione di quelle acque in medicina non aveva una base sicura per la incostanza dei componenti; ma la ditta Marco Saccardo di Schio, con distinta sua cura e studio, seppe per molti anni accrescerne e mantenerne quel credito, per cui anche al presente da valenti chimici e clinici si reputano di naturale scaturigine.

Il bisogno sentito dall'arte medica di questo mezzo terapeutico spinse la mente di distinti Chimici Geologi ad ulteriori ricerche, e nel 1862 nel promontorio di Val della Retta veniva scoperta un'acqua ferruginosa cui fu dato il nome di *Virgiliana* in onore del distinto astronomo Virgilio Tretteno, il quale nello stesso anno ne affidava l'analisi del prof. dott. Pietro Pisanello, che veniva pubblicata senza alcuna teoria della formazione di quell'acqua.

L'osservazione fatta che sulla pendice di quella roccia le acque piovane passavano ad uno stato di mineralizzazione bastò agli scopritori per prendere a calcolo un tal fatto senza curarsi di spingere più oltre le loro ricerche.

Quelle acque somministrate dalla saggia pratica dei Medici dei dintorni, di Vicenza, Padova, Verona e di altrove vennero riconosciute meritevoli di studio e di qualche utile applicazione. Senonchè l'atto della loro composizione induceva in esse tali notabili variazioni da costringere a limitarne in terapeutica il loro uso. Nel 1870 l'Acqua Virgiliana, citata dal sig. Giuseppe Barbieri farmacista in Padova nella sua circolare dell'acqua minerale artificiale, detta di « Marte », cadde nel numero delle indifferenti e l'attuale sorgente restò negletta fino al 1881.

Fu soltanto in quest'epoca in cui il sottoscritto, visto che coll'aumento di Fonti Ferruginose di creazione artificiale decresceva l'industria richiesta all'ottenimento di quelle minerali in condizione accettabile dalla Medicina; edotto dalla lunga sua pratica in simile materia, volse le sue rigorose indagini sulla Rocca di Val della Retta e studiati alcuni favorevoli accidenti deduceva l'esistenza di una naturale sorgente minerale.

Incoraggiato da un Consesso scientifico di Schio, nel volgere dello stesso anno si pregiava di presentare alla *Valentia Medica* di qui, di luoghi attigui a quel circondario e di altrove, quella unica acqua del Veneto che costituisce la classe delle sorgenti ferruginose naturali.

L'attuale *Virgiliana* dai periti dell'Arte Medica e dai Chimici non può confondersi coll'acqua del monte Civillina, denominata *Catulliana*, e con quelle di recente invenzione, intitolate di *Civillina* ed *Urbaniana*, le quali non possono raggiungere le speciali qualità per cui, nel dominio dell'Arte Salutare, cresce la fama della benefica sorgente di Val della Retta.

LA VIRGILIANA

non è la soluzione ottenuta mediante acque piovane o di sorgenti dolci sopra terreno piritico disposto a strati all'azione degli agenti atmosferici; non è preparata con le norme empiriche suggerite dai sensi della vista e del gusto; ma accoglie in perfetta chimica combinazione, nelle viscere della terra, gli elementi che la rendono preziosa — da roccia viva scaturisce nello stato in cui vien posta in commercio.

Quest'acqua viene tollerata dallo stomaco il più delicato, non fa duopo ricorrere a rimedi per facilitarne l'assimilazione all'organismo, non apparta disturbi gastro enterici ed è di sapore quasi gradevole.

Una bottiglia serve per due, quattro e più giorni a norma delle malattie e dell'età.

Sono impresse nella capsula le seguenti parole: **Fonte Ferruginosa Virgiliana.**

Che sia colmata la lacuna posta in Medicina, quant'è a dire il possesso di una scaturigine di tale natura, lo attestano le relazioni presso lo scrivente di illustri Celebrità scientifiche, le quali consentono all'attuale acqua *Virgiliana* un posto distinto fra i preparati ferruginosi ricostituenti, con la scienza Chimica determinati e composti.

« Il Chimico con razionalismo scientifico può gloriarsi oggèdi di avere meravigliosamente moltiplicati e perfezionati i mezzi di investigare i fenomeni della Natura; — ma la Scienza talvolta deve confessarsi impotente nel ricomporre ciò che con tanto studio ha decomposto.

« È sempre bene indicato l'uso di un'acqua artificiale, quando la naturale non si possa avere nel perfetto suo stato. Molte acque come poste con artificio chimico possono produrre dei buoni effetti, non però tali da potersi paragonare a quelli delle minerali lavorate dalla natura. »

Presso la Banca di Schio sono in deposito a tutto il corrente anno Lire Quattromila destinate a beneficenza del paese natio di quel chimico Veneto che primo introdurrà, sotto la sanzione dell'Istituto delle Scienze di Venezia, lo spaccio di acqua artificiale utile in terapeutica, gradevole alla bocca, — eguale e simile alla *Virgiliana*, posta, in seguito a questo comunicato, in commercio dal sottoscritto, che si mette interamente a disposizione di qualsiasi Consesso idrologico-medico, il quale ai riguardi della Umanità sofferente, desiderasse istituire esame e controllo sull'Acqua Ferruginosa Virgiliana.

Deposito Generale in Schio presso la Ditta Marco Saccardo.

GIACOMO PEBRAZZA
in Zanè di Thiene Prov. Vicenza.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali del PRESTITO

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosella — in Venezia all'Emporio di Specialità.

Da affittarsi

Campagna di 40 campi con casa colonica d'affittare pel 7 ottobre anno corrente della marchesa Malaspina.

Rivolgersi all'avvocato Feruccio Squarcina in Padova o alla proprietaria in Curtarolo.

Apertura 1° Giugno

DELLE

MAGNIFICHE TERME

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3046

FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50

Pronta, certa e Radicale

GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE

DEI CALLI AI PIEDI

coi CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano Corso Porta Romana, 2. L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc. con istruzione. Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch' Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhioolino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scopo soltanto ne feci acquisto, si bene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhioolino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggior tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli Occhiolini, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da ferisimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini dalla S. V. inventati, come per incanto i calli sparirono; sicché mi sento proprio rinascere a novella vita.

Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei dev.mo Cav. Gennaro Torti
104, Via Moscovia, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni.

Il sapone Callemeyer
a base di zolfo e catrame
approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, garantisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le
malattie e le impurità della pelle
quali volatiche, eruzioni, bruciori, pruriti, psoriasi (pellecole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.
Adoperato poi, quale semplice sapone di toilette, dispende e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rosore ed altre, punture, graffi (uniti nei casi) scrofolari, finché ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.
Lira 1.10 il pezzo (molto di carta gialla).

Depositi in Padova nelle farmacie: Capponi, via S. Sofia — Fiorani, Piazza V. E. II. — Roberti, via Carmine, 4497 Trevisani, via Maggiore, 716. 2962

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.
Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Reccaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti. Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9 3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »	
» 6,40 »	»	» 7,35 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	

DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »	
» 9, 5 »	diretto	» 10 5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »	
» 5,25 »	»	» 6,39 »	
» 6,55 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11,— »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	

DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 12,— »	
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	

DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.	
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »	
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »	

DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant. j	
(1) fino a Rovigo.			

DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.	
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »	
(2) da Rovigo.			

Padova per Bassano		Bassano per Padova	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »	

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIBRE 1.50 AL CENTO

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di MILANO, V. E. TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

3008